

**SCHEMA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

PROVINCIA DI CUNEO

2) Codice di accreditamento:

NZ00443

3) Albo e classe di iscrizione:

Albo regionale degli enti di servizio
civile - Regione Piemonte

II

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto:

PIU' UGUALI, PIU' FELICI

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

E10 - Educazione e promozione culturale – Attività di tutoraggio scolastico

6) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Luoghi di realizzazione del progetto sono i Comuni di **Cuneo, Caraglio e Borgo San Dalmazzo**, in stretta collaborazione con le scuole Materna, Primaria e Secondaria che in essi hanno sede, oltreché i centri estivi presso i quali si svolgono le attività dell'Estate Ragazzi organizzate dalle Amministrazioni dei tre Enti.

Gli accordi di programma previsti dalla legge 104/92, che assicura il diritto allo studio dei soggetti disabili, costituiscono, il punto di partenza delle Istituzioni per ogni intervento adeguato e consono alle problematiche dell'handicap.

E' ormai consolidato che l'assistenza di base agli alunni disabili è parte fondamentale in ogni processo di integrazione scolastica e la conseguente attuazione realizza il diritto allo studio, costituzionalmente garantito ad ogni soggetto vivente.

Per il conseguimento degli obiettivi, previsti dalla legge, tre sono le tipologie di azioni che devono interagire e completarsi: quella educativa, quella didattica e quella dell'assistenza.

Si può quindi dire che l'integrazione scolastica si realizza soprattutto attraverso la cooperazione di tutti i soggetti istituzionali nell'ambito delle rispettive aree di competenza e una effettiva responsabilità al di sopra delle parti.

Cuneo, città che si è vista consegnare e riconfermare il titolo di Città sostenibile delle bambine e dei bambini, è sempre attenta ad ogni particolare problematica, quale può essere quella dell'inserimento e della perfetta integrazione della disabilità in un normale contesto di vita quotidiana.

E' compito fondamentale degli Enti locali predisporre le condizioni, affinché tutti gli alunni, durante la loro esperienza di vita scolastica, dispongano di servizi qualitativamente idonei a soddisfare le proprie esigenze, attraverso tutti gli strumenti adeguati.

Nell'ambito dei programmi di interventi per la promozione di diritti ed opportunità per l'infanzia si sviluppano e realizzano progetti di partecipazione attiva dei bambini normodotati e non alla organizzazione e vita della città.

Se la legge 104/92 tutela i diritti dei portatori di handicap psico-fisico certificato, i minori che presentano disagi socio-comportamentali non riconosciuti a norma di legge, vengono a trovarsi in una situazione di "limbo" per la quale non è previsto un adeguato sostegno sia scolastico che sociale.

L' utilizzo del personale all'assistenza delle autonomie e di volontari in servizio civile, deve essere inteso come appoggio per l'integrazione educativa, terapeutica e sociale dei minori

con disagio, per i quali è necessario un intervento individualizzato e mirato e come figura di riferimento in ogni attività di collegamento tra la famiglia e le istituzioni.

La scuola e l'Estate Ragazzi comunale come luoghi di crescita, non solo culturale, ma anche di educazione alla solidarietà, alla tolleranza ed alla pace, sono uno degli obiettivi primari delle tre Amministrazioni. Pertanto l'attenzione è rivolta parimenti alla realtà dei giovani extracomunitari o in condizione di disagio sociale presenti sul territorio per costruire insieme percorsi di cittadinanza mirati al superamento della marginalità.

Grazie infatti alla matura e responsabile disponibilità e professionalità di giovani volontari civili, come le esperienze precedenti ci hanno dimostrato, i comuni hanno potuto offrire ad un maggior numero di portatori di handicap, di stranieri e di portatori di disagio sociale, le stesse opportunità, vedendoli attori e portatori di messaggi positivi verso i propri coetanei più fortunati.

In un contesto di positività e crescita reciproca è decisione ormai consolidata dare continuità a tali esperienze e continuarle per il futuro.

ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE e SETTORIALE entro cui si inserisce il progetto di servizio civile volontario descritto e raccontato attraverso i seguenti indicatori comuni:

INDICATORI	CONTESTO TERRITORIALE
Popolazione	73.492
Popolazione in età scolare	8.306
Numero di scuole	60
Studenti/ tipo di scuole	2.067
	3.529
	2.720
Totale Casi interessati	367

Analisi più specifica del SETTORE D'INTERVENTO rispetto ai servizi socio assistenziali comunali:

INDICATORI	SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI COMUNALI
Casi seguiti dai Servizi socio-assistenziali comunali	76
Casi / tipo di scuole	16
	33
	16
	11
Operatori	Assistente alle Autonomie; Cantieristi di lavoro per disoccupati Istruttori socio-educativi comunali Operatori Estate Ragazzi

	Cuneo	Caraglio	Borgo San Dalmazzo
Servizi offerti	<p>Il servizio rivolge i propri interventi socio-assistenziali e socio-educativi verso i soggetti, di età compresa tra i 3 ai 18 anni, che si trovano in difficoltà</p> <p>Sviluppo delle autonomie personali</p> <p>Sviluppo relazioni interpersonali</p> <p>Accompagnamento nelle attività dei laboratori espressivi .</p> <p>Supporto individualizzato per il recupero scolastico.</p> <p>Inserimento e integrazione linguistico-relazionale delle varie etnie.</p> <p>Gestione dei rapporti tra scuola, famiglia ed Enti territoriali coinvolti.</p> <p>Costituzione di un organismo partecipativo denominato "La fabbrica delle idee".</p> <p>Lavoro sugli spazi collettivi, realizzazione degli interventi mediante laboratori tematici</p> <p>laboratori di creatività, di espressività, di musicoterapica, di acquaticità, di riciclaggio dei materiali poveri, di animazione teatrale, di valorizzazione della tradizione della cultura occitana locale (danza e merletti).</p>	<p>Individuazione e classificazione casi di disagio.</p> <p>Elaborazione di piani di intervento per creare sicurezza personale;</p> <p>migliorare relazioni nel gruppo classe;</p> <p>rimuovere situazioni di emarginazione dei ragazzi stranieri</p> <p>Cura dei processi di alfabetizzazione con azioni di supporto all'insegnamento della lingua italiana</p> <p>realizzazione di iniziative (momenti di gioco, ricerche su tradizioni e ricorrenze locali, attività espressive e teatrali) in cui vengono promossi i temi della educazione alla convivenza, dell'incontro tra culture, della legalità</p>	<p>affiancamento e supporto nell'autonomia personale, nell'inserimento nel gruppo classe, nell'apprendimento della lingua italiana per gli stranieri</p> <p>Interazione con il gruppo insegnanti per favorire l'inserimento nel gruppo classe.</p>
Attività nel periodo estivo	<p>I progetti educativi che interessano l'arco dell'anno scolastico, in estate assumono una veste diversa, più dinamica e legata ad attività ludiche da svolgersi nei punti della città che permettono attività di svago, di ricerca e sportive.</p> <p>Trekking, nuoto, tennis, apprendimento di: arrampicata ciclismo, disegno, musica, lingua straniera, alla scoperta del parco fluviale (ragazzi tra gli 11 e i 16 anni)</p> <p>Il centro estivo per l'infanzia "Un mondo di amici" per i bimbi dai 3 ai 6 anni offre attività e giochi di</p>	<p>Nel periodo estivo i volontari in servizio civile proseguono la loro attività nell'ambito dei programmi comunali della "estate ragazzi".</p> <p>Con l'esperienza maturata nell'ambito delle dinamiche di gruppo collaborano con gli altri operatori alla realizzazione delle attività pratiche (escursioni sul territorio, laboratori di pittura, realizzazione di</p>	<p>il servizio di ESTATE RAGAZZI comunale durante i mesi di giugno-luglio ed agosto, attivando laboratori di manualità e creatività , giornate di nuoto, attività di impegni scolastici estivi, brevi escursioni, gite, visite guidate.</p>

	<p>conoscenza e di presentazione di una favola, laboratori di costruzione di strumenti musicali, di ombre cinesi, di giochi di sensibilizzazione all'interculturalità.</p> <p>Gite ed uscite presso una fattoria didattica e una cooperativa agricola e di allevamento, per la scoperta dell'ambiente rurale e degli animali da cortile.</p> <p>Laboratorio "Creagiocainventa" dove, per ogni caso di disabilità, viene programmato un lavoro mirato a seconda del disagio e delle capacità personali del soggetto, questo grazie alla presenza costante e discreta del volontario in servizio civile.</p>	<p>scenette, assistenza all'esecuzione di esercizi scolastici).</p>	
<p>SERVIZI ANALOGHI offerti sul territorio e DOMANDA INEVASA</p>	<p>Attori che lavorano sul tema: Assessorato all'Istruzione e all'Assistenza sociale, Consorzi socio-assistenziali, Centro Servizi Amministrativi, Associazionismo locale, Parrocchie, Pastorale ragazzi e Gruppi sportivi.</p> <p>Le azioni sono sistematiche per quanto concerne l'assistenza scolastica che è sostenuta da Assistenti alle autonomie (Comuni) ed insegnanti di sostegno e di classe (Scuole). Queste si espletano nell'assistenza durante una parte del monte ore scolastico dell'assistito e sono normalmente complementari all'insegnante di sostegno.</p> <p>Nell'ambito scolastico l'intervento è limitato ai casi di portatori di handicap e comunque soddisfatto al minimo necessario, mentre per i casi di disagio non certificato, è indispensabile intervenire individualmente ed in maniera mirata per il superamento della marginalità e per favorire una corretta integrazione nella vita di classe. Durante il periodo estivo tale marginalità emerge comunque all'interno delle attività promosse dall'Estate ragazzi comunale e necessita di interventi mirati di superamento e di sostegno.</p> <p>A copertura di tale carenza di risorse umane, le figure dei Volontari in Servizio Civile costituiscono un valido apporto nella costruzione e conseguente realizzazione degli obiettivi prefissati in sede di progetto, nonché fungono da figura di riferimento in ogni attività di collegamento tra famiglia ed Istituzioni.</p>		

7) *Obiettivi del progetto:*

<p>OBIETTIVO GENERALE</p> <p>L'obiettivo generale del progetto, soprattutto tramite l'inserimento di Volontari in Servizio Civile, è favorire e realizzare il diritto all'istruzione a tutti i minori portatori di abilità diverse per motivi psicofisici o sociali ed agli stranieri, attraverso processi educativi, didattici, percorsi di recupero scolastico e di inserimento sociale, mediante azioni di interazione tra scuola, territorio, famiglia ed enti educativi.</p> <p>La collaborazione tra gli Assessorati all'Istruzione e all'Assistenza sociale, l' Associazionismo</p>

locale, le Parrocchie, la Pastorale ragazzi, i Gruppi sportivi, il Consorzio Socio-Assistenziale ed il Centro Servizi Amministrativi permetterà azioni esterne di sostegno al disagio correttamente coordinate soprattutto nei casi dove non esiste certificazione. Gli interventi saranno finalizzati all'integrazione anche di soggetti di culture diverse.

Si mirerà a favorire ed incoraggiare le sfere di autonomia e di apprendimento personali per permettere a ciascuno di trovare un posto riconosciuto e positivo nella propria comunità di appartenenza, nonché permettere a tutti i minori indistintamente di essere attori protagonisti nell'ambito dei programmi di partecipazione attiva previsti nelle azioni condivise sia durante l'arco dell'anno scolastico che durante le iniziative dell'Estate Ragazzi.

Tali finalità consentiranno inoltre ai Volontari di mettersi in gioco e di sperimentare i principi della solidarietà e della convivenza civile dettati dalla Legge 64/01, maturando nel contempo una formazione utile anche per il loro futuro lavorativo.

OBIETTIVI SPECIFICI, descritti utilizzando gli indicatori prima evidenziati:

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Indicatori	Risultati attesi
Favorire il diritto all'istruzione a tutti i minori portatori di abilità diverse ed appartenenti ad altre etnie	Realizzare la piena integrazione scolastica e sociale attraverso processi educativi, didattici, recupero scolastico mediante azioni di interazione tra scuola, territorio, famiglia ed enti educativi.	casi seguiti (scuola dell'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria di primo grado; scuola secondaria di secondo grado; stranieri)	Incremento del 20% dell'assistenza e del sostegno ai casi di disagio e di diversità culturale. - 4 nuovi casi nella scuola dell'infanzia; - 10 nuovi casi nella scuola primaria; - 7 nuovi casi nella scuola secondaria di primo grado; - 4 nuovi casi nella scuola secondaria di secondo grado - Popolazione scolastica di nazionalità straniera.
Favorire e incoraggiare le sfere di autonomia e di apprendimento personali	Favorire ogni minore in situazione di disagio o straniero nel raggiungere la propria collocazione nella comunità di appartenenza.	casi seguiti (scuola dell'infanzia; scuola primaria; scuola secondaria di primo grado; scuola secondaria di secondo grado; stranieri) Tipologia di supporto	- Incremento del 20% dell'assistenza e del sostegno ai casi di disagio. - 4 nuovi casi nella scuola dell'infanzia; - 10 nuovi casi nella scuola primaria; - 7 nuovi casi nella scuola secondaria di primo grado; - 4 nuovi casi nella scuola secondaria di secondo grado Supporto individualizzato: - Incremento del 50% dell'assistenza soprattutto linguistica ai casi di diversità culturale.
	Garantire ai diversamente abili lo sviluppo delle autonomie personali	Accesso a laboratori	Accompagnamento dei disabili nelle diverse attività e laboratori espressivi

<p>Permettere a tutti i minori indistintamente di essere protagonisti nell'ambito dei programmi di partecipazione scolastica attiva</p>	<p>Coinvolgere ragazzi stranieri e ragazzi italiani in attività comuni e iniziative di confronto.</p>	<p>Attività realizzate</p>	<p>Attivazione progetti concordati con insegnanti per sviluppare protagonismo ragazzi (laboratori didattici, linguistici, creativi)</p>
	<p>Sostegno agli alunni disabili anche per realizzare attività di gratificazione personale concordate con gli insegnanti</p>	<p>Attività realizzate</p>	<p>Attivazione progetti individuali concordati con insegnanti per sviluppare capacità e protagonismo</p>
	<p>Prevenire episodi di bullismo</p>	<p>Attività realizzate</p>	<p>Incremento del 15% attività realizzate con i gruppi classe per prevenire/contrastare episodi di bullismo</p>
<p>realizzare attività di animazione durante l'estate</p>	<p>Coinvolgere e dare l'opportunità ai casi seguiti durante il periodo scolastico di accedere ad opportunità di animazione durante l'estate</p> <p>Offrire occasione di aggregazione e di socializzazione per i minori disagiati e stranieri.</p>	<p>casi seguiti</p> <p>Attività realizzate in periodo estivo</p>	<p>Incremento del 20% dell'assistenza e del sostegno ai casi di disagio</p> <p>gite e uscite per conoscere l'ambiente rurale e montano; attività in piscina; lettura e rappresentazione di favole; laboratori di musica e disegno</p>
<p>Sinergie fra gli Enti preposti del territorio e protagonismo attivo della famiglia nel processo di inserimento</p>	<p>Intervenire sul contesto familiare con un'azione di sensibilizzazione</p> <p>Offrire servizi alle famiglie un servizio operativo per favorire l'effettivo inserimento nel tessuto sociale e della vita civile.</p>	<p>Coinvolgimento nuclei familiari</p>	<p>Comunicazione settimanale con le famiglie Coinvolgimento in alcune attività</p> <p>Attivazione spazio di ascolto e sportello (per alcune ore la settimana) per famiglie di ragazzi stranieri</p> <p>Supporto all'istruzione di pratiche necessarie per l'effettivo inserimento nel</p>

	Programmazione partecipata con l'Assessorato (o gli Assessorati) di competenza per progettare interventi mirati	Progettazione partecipata su casi specifici	tessuto sociale e della vita civile. Progettazione con gli Assessorati di competenza di almeno 2 interventi mirati in base alle situazioni accertate di disagio
--	---	---	--

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

PIANI DI ATTUAZIONE

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, il progetto si svilupperà secondo i seguenti **piani di attuazione**:

La presenza dei volontari è intesa come appoggio per l'integrazione educativa, terapeutica e sociale degli alunni con disabilità, con difficoltà di inserimento sociale ed extracomunitari, per i quali è necessario un intervento individualizzato mirato e vanno visti come soggetti dello staff. I volontari saranno seguiti nel loro lavoro durante tutti i 12 mesi di servizio presso l'Ente sia dall'Operatore locale di progetto che da tutto il personale dello staff, costituito dai Dirigenti scolastici, dagli insegnanti di classe e di sostegno, dagli Assistenti alle autonomie e, durante il periodo estivo, dagli educatori ed animatori dell'Estate Ragazzi comunale.

I volontari, inoltre, effettuano settimanalmente nel quadro orario di lavoro un periodo di attività presso le sedi accreditate svolgendo mansioni di sportello nei confronti delle famiglie di ragazzi stranieri, contribuendo con un'adeguata azione di tutoraggio e supporto all'istruzione di pratiche necessarie per l'effettivo inserimento nel tessuto sociale e della vita civile. Una ulteriore frazione del loro orario verrà dedicata alla programmazione con l'Assessorato (o gli Assessorati) di competenza di interventi mirati in base alle situazioni accertate di disagio.

Mediante questa modalità di intervento i Volontari opereranno per garantire a tutti i portatori di disagio psico-fisico e sociale ed immigrati, il diritto all'integrazione sociale, collaborando con lo staff per ottenere l'aiuto e lo stimolo necessario per portare avanti in maniera fattiva e costruttiva gli obiettivi che il progetto si prefigge, nonché saranno motivati ad apportare nuove idee per un eventuale miglioramento o correzione in corso d'opera delle modalità di intervento previste, al fine anche di acquisire professionalità e strumenti per loro spendibili in futuro sia nel campo della crescita personale che lavorativa.

Fase 1 – Formazione e informazione (1° mese)

I volontari saranno coinvolti nella formazione generale ed in quella più specifica predisposta dagli Enti e mirata a fornire agli stessi le necessarie nozioni di base sull'Ente che li accoglie, sul relativo territorio e sulle attività e rapporti relazionali in cui verranno coinvolti, ampliandone il bagaglio di conoscenze.

Fase 2 – Analisi dei dati di riferimento per le attività da svolgersi (2° mese)

I giovani volontari saranno poi accompagnati dagli operatori locali di progetto nel cammino iniziale di presa di contatto con il territorio in relazione al funzionamento del contesto in cui si troveranno ad operare, alle associazioni, agli Enti ed alle famiglie con cui dovranno collaborare al fine di conoscere le situazioni personali dei ragazzi che hanno iniziato ad accompagnare nel processo di integrazione.

Fase 3 – Raggiungimento della piena operatività e dose di autonomia nello svolgimento delle attività (dal 3° al 12° mese)

I Volontari entreranno in piena operatività nell' ambiente scolastico, luogo privilegiato di

integrazione sociale che si realizza attraverso il coordinamento dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con altre attività sul territorio gestite da enti pubblici o privati.

La loro sarà una partecipazione attiva nei progetti di iniziative pensate per i ragazzi disagiati e stranieri.

Proprio dall'impatto con la realtà scolastica, dall'accettazione e dal reciproco rispetto fra scuola e famiglia, fra il soggetto disagiato e l'ambiente circostante, dipende molto del futuro del soggetto stesso. In questo contesto i volontari dovranno familiarizzare con le strutture in cui svolgeranno le varie attività, per conoscere perfettamente l'ambiente di lavoro, per progettare e ricercare le adeguate strategie per il raggiungimento, da parte del soggetto disagiato, di una condizione di vita socialmente attiva che permetta un'autonomia personale, di comportamento e di movimento.

Per l'estate saranno messe in campo attività legate al progetto, ma che saranno più strettamente connesse all'ambiente esterno e alla vita all'aperto mediante corsi di motricità, di nuoto, di ippoterapia, di gioco e di escursioni, di passeggiate, di visite guidate alle quali anche il volontario sarà chiamato ad affiancare i ragazzi con disagio.

Fase 4 - Raccolta dell'esperienza e verifica del raggiungimento degli obiettivi.

Nell'arco dell'ultimo mese si procederà a raccogliere quanto emerso nei periodici momenti di incontro e monitoraggio con gli OLP e con i tutor, a fare una valutazione complessiva sul funzionamento del progetto: rispetto agli obiettivi che erano stati prefissati, rispetto al rapporto con gli utenti, rispetto al rapporto con il territorio, con la famiglia, rispetto all'organizzazione in cui il volontario era inserito. Si valuterà se le azioni realizzate hanno portato al raggiungimento degli obiettivi formulati in fase di progettazione, in modo da poter procedere – dopo l'analisi – ad eventuali riformulazioni di obiettivi utili alla riprogettazione.

ATTIVITA' PREVISTE – RISORSE UMANE necessarie – RUOLO VOLONTARI

In attuazione dell' **obiettivo a) Favorire il diritto all'istruzione a tutti minori portatori di abilità diverse ed appartenenti ad altre etnie**, si definiscono: il complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione, le risorse umane necessarie, il ruolo e le attività dei volontari coinvolti

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei Volontari
<p>Azioni volte ad assicurare ad ogni alunno il diritto allo studio (integrazione ed educazione scolastica e del tempo libero) attraverso piani di intervento volti a: creare sicurezza personale; sostenere la creazione di relazioni ottimali all'interno del gruppo classe; rimuovere situazioni di emarginazione dei ragazzi stranieri; Offrire supporto individualizzato per il recupero scolastico; Supportare l'inserimento e integrazione linguistico-relazionale delle varie etnie</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori Locali di Progetto - Assistenti comunali alle autonomie - Assessorato al settore socio-educativo - Assessorati alla Cultura, all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili. - volontari in servizio civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Assistenza individuale degli alunni con disagio e stranieri - alfabetizzazione italiana per alunni stranieri; - attività di recupero scolastico

In attuazione dell' **obiettivo b) Favorire e incoraggiare le sfere di autonomia e di apprendimento personali**, si definiscono: il complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione, le risorse umane necessarie, il ruolo e le attività dei volontari coinvolti

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei Volontari
<p>Sviluppo delle autonomie personali e della cura della propria persona.</p> <p>Sviluppo dell'autonomia alla conquista dell'area spazio-temporale e delle relazioni interpersonali e socializzanti</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori Locali di Progetto - Assistenti comunali alle autonomie - Assessorato al settore socio-educativo - Assessorati alla Cultura, all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili. - volontari in servizio civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Stimolo ed aiuto diretto nell'autonomia personale - Supporto nell'acquisizione di una certa autonomia nel movimento (concezione spazio-tempo; giochi di corporeità). - Accompagnamento nei giochi di relazione interpersonale

In attuazione dell' **obiettivo c) Permettere a tutti i minori indistintamente di essere attori protagonisti nell'ambito dei programmi di partecipazione scolastica attiva**, si definiscono: il complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione, le risorse umane necessarie, il ruolo e le attività dei volontari coinvolti

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei Volontari
<p>laboratori espressivi</p> <p>progetti individuali o di gruppo per rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio (da lavoro di osservazione degli spazi collettivi a progettazione concordata con i docenti e realizzazione di alcuni interventi)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori Locali di Progetto - Assistenti comunali alle autonomie - Assessorato al settore socio-educativo - Assessorati alla Cultura, all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili - volontari in servizio civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento nei laboratori di creatività, di espressività, di musicoterapia, di acquaticità, di riciclaggio dei materiali poveri, di animazione teatrale, di valorizzazione della tradizione della cultura occitana locale (danza e merletti). - Accompagnamento in momenti di gioco, ricerche su tradizioni e ricorrenze locali. - Seguire la strutturazione di progetti concordati con insegnanti per sviluppare protagonismo ragazzi (laboratori didattici, linguistici, creativi) - Seguire l'attivazione progetti individuali concordati con insegnanti

In attuazione dell' **obiettivo d) Azioni condivise durante le iniziative dell'Estate Ragazzi**, si definiscono: il complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione, le risorse umane necessarie, il ruolo e le attività dei volontari coinvolti

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei Volontari
<ul style="list-style-type: none"> - Promozione di attività che permettano momenti di svago, di ricerca e sportivi. - Laboratori tematici - Accompagnamento in percorsi di interesse naturalistico, escursioni e passeggiate. - Aiuto nello svolgimento dei compiti delle vacanze. 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori Locali di Progetto - Assistenti comunali alle autonomie - Operatori dell' "estate ragazzi" assunti dal Comune di Caraglio e di Cuneo - Assessorato al settore socio-educativo - Assessorati alla Cultura, all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili. - volontari in servizio civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento al "Lido di Cuneo", ai parchi giochi, ai parchi naturalistici per attività di trekking, nuoto, tennis, giochi di squadra. - Affiancamento nei laboratori di pittura, di espressività, di giochi di sensibilizzazione all'interculturalità. - Accompagnamento in visite guidate, brevi escursioni, gite. - Sostegno nell'esecuzione dei compiti delle vacanze.

In attuazione dell' **obiettivo e) creare sinergie fra gli Enti preposti del territorio e protagonismo attivo della famiglia nel processo di inserimento** si definiscono: il complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione, le risorse umane necessarie, il ruolo e le attività dei volontari coinvolti

Attività previste	Risorse umane	Ruolo dei Volontari
<ul style="list-style-type: none"> - Collaborazione fra Assessorati all'Istruzione, all' Assistenza sociale ed alle Politiche giovanili, Associazionismo locale, Ufficio Scolastico Provinciale, finalizzata agli interventi di integrazione dei soggetti a disagio e stranieri. - Gestione dei rapporti tra scuola e famiglia. - Gestione di uno spazio di ascolto e sportello 	<ul style="list-style-type: none"> - Operatori Locali di Progetto - Assistenti comunali alle autonomie - Assessorato al settore socio-educativo - Assessorati alla Cultura, all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili - volontari in servizio civile 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione mediante partecipazione a giornate tematiche, seminari e laboratori sulle problematiche. - Partecipazione attiva ad attività didattiche ed alle riunioni di programmazione del corpo insegnante ed assistenti comunali alle autonomie. - Condivisione di conoscenze e stimoli nella stesura degli obiettivi scolastici. - Partecipazione a riunioni di progettazione e di verifica sulle attività da svolgere e svolte. - Lavoro di gruppo con i gli Enti e le Associazioni del territorio preposti al superamento del disagio sociale e scolastico. - Assistenza alla famiglia per scoraggiare atteggiamenti iperprotettivi al fine di incrementare l'indipendenza e la crescita personale del soggetto. - Rendere la famiglia partecipe nel lavoro di studio e di programmazione delle attività inerenti ad un positivo inserimento

		dell'alunno con disagio. - Mediazione fra famiglia ed istituzioni per favorire un sistema regolare di comunicazione. - seguire e partecipare all'attivazione spazio di ascolto e sportello (per alcune ore la settimana) per famiglie di ragazzi stranieri - seguire l'istruzione di pratiche necessarie per l'effettivo inserimento nel tessuto sociale e della vita civile - partecipare alla progettazione con gli Assessorati di competenza di almeno 2 interventi mirati in base alle situazioni accertate di disagio
--	--	--

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* 10
 Comune di Borgo San Dalmazzo: 4 volontari
 Comune di Cuneo: 4 volontari
 Comune di Caraglio: 2 volontari

10) *Numero posti con vitto e alloggio:* 0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:* 0

12) *Numero posti con solo vitto* 10
con buoni posto solo nei giorni di rientro pomeridiano

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* 30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :* 5

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

I volontari sono tenuti a rispettare tutte le norme che regolano il lavoro della struttura in cui sono inseriti ed il segreto d'ufficio; ad adeguarsi allo stile comunicativo espresso dal servizio, alle modalità di lavoro e corretto rapporto con l'utenza, siano essi disabili o portatori di culture diverse; a mantenere altresì un corretto rapporto con i colleghi ed attenersi alle disposizioni impartite dal referente operativo.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ASSESSORATO SOCIO-EDUCATIVO, COMUNE DI CUNEO	Cuneo	Via Roma, 2	30183	4	Forno Daniela	11/1/58	FRNDNL58A51D205C
2	UFFICIO INFORMAGIOVANI, COMUNE DI BORGIO S. DALMAZZO	Borgio San Dalmazzo	Via Nizza n. 4	26770	4	Desmero Ettore	20/9/50	DSMTTR50P20B033U
3	AREA CULTURA COMUNE CARAGLIO	Caraglio	Piazza Giolitti, 5	23935	2	Cavallera Maria Luisa	03/06/1955	CVLMLS55H43D205B
4								
5								
6								
7								
8								
9								
10								
11								
12								
13								
14								
15								
16								
17								
18								

17) Altre figure impiegate nel Progetto:

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	TUTOR			RESP. LOCALI ENTE ACC.		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1	ASSESSORATO SOCIO-EDUCATIVO, COMUNE DI CUNEO	Cuneo	Via Roma, 2	30183	4	DEMARIA Manuela	24/07/72	DMRMNL72L64D205Z	VIETTO Germana	05/08/58	VTTGMN58M45A805M
2	UFFICIO INFORMAGIOVANI, COMUNE DI BORGO S. DALMAZZO	Borgo San Dalmazzo	Via Nizza n. 4	26770	4	DEMARIA Manuela	24/07/72	DMRMNL72L64D205Z	VIETTO Germana	05/08/58	VTTGMN58M45A805M
3	AREA CULTURA COMUNE CARAGLIO	Caraglio	Piazza Giolitti, 5	23935	2	DEMARIA Manuela	24/07/72	DMRMNL72L64D205Z	VIETTO Germana	05/08/58	VTTGMN58M45A805M
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

18) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:*

In collaborazione con le realtà aderenti al Protocollo di Intesa per la promozione, l'elaborazione e la gestione dei progetti di Servizio Civile Volontario Nazionale, in occasione dei bandi per la selezione dei volontari, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani.

In particolare, sono previste campagne stampa, spedizione di newsletters e di materiale informativo, coordinamento delle attività di pubblicità con depliant e manifesti all'interno dei diversi punti informativi del territorio: Centri Informagiovani, Centro Servizi per il Volontariato, Consulte dei giovani... (per un totale di almeno 20 ore di lavoro, suddivise tra ideazione e preparazione grafica del materiale, invio e coordinamento tra enti).

Si prevedono inoltre attività di sensibilizzazione del servizio civile attraverso l'organizzazione di almeno 3 eventi seminari (per un totale di 10 ore) e la presenza in almeno 2 manifestazioni a rilevanza provinciale o regionale ("Tre giorni del volontariato" di Fossano e "Fiera del libro" di Torino), per un totale di 12 ore.

In sintesi, si prevede di dedicare alle attività di promozione e sensibilizzazione almeno 42 ore di lavoro e presenza sul territorio.

Inoltre, le specifiche sedi di progetto, lo promuoveranno attraverso:

- Distribuzione e affissione di depliant e manifesti in punti strategici della città (locali frequentati dai giovani, centri sportivi, biblioteche);
- Spedizione a domicilio di materiale divulgativo a tutti i giovani di entrambi i sessi (19, 21 e 23 anni);
- distribuzione copie progetto presso Biblioteche, Uffici Informagiovani, uffici culturali ed URP delle città – pubblicizzazione attraverso i siti Internet, le emittenti radiofoniche ed i giornali locali.
- Creazione di uno spazio tematico sul S.C.N.V. utilizzando un totem sistemato all'interno del Centro Informagiovani di Cuneo;
- Articoli e comunicati stampa su riviste e quotidiani locali
- Consulenze esterne presso gli Istituti di Istruzione Superiore

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

NESSUNO

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Nell'ideare e realizzare il piano di monitoraggio s'intende:

1. Favorire il coinvolgimento dei diversi attori presenti nel percorso (i volontari, gli operatori locali, i destinatari dell'azione)
2. Raccogliere elementi utili alla riprogettazione (in itinere e finale) del progetto

Metodologia e strumenti utilizzati

Il piano di monitoraggio intende valutare periodicamente cosa funziona e cosa non funziona nel progetto, e verificare - al termine dei 12 mesi - la realizzazione dei risultati previsti dal progetto ed il raggiungimento degli obiettivi, nonché la qualità percepita dai diversi attori coinvolti (volontari, operatori locali, destinatari finali del progetto). S'intende dunque valutare: l'efficacia: intesa come il raggiungimento degli obiettivi previsti; l'efficienza: intesa come il rispetto dell'articolazione delle attività previste in sede progettuale e la qualità percepita. Ciò avviene con i seguenti step:

Tempistica	Azione	Strumento
In fase di	All'interno della scheda progetto vengono individuati	Scheda progetto

progettazione	per ciascun obiettivo specifico degli indicatori che consentiranno di valutare lo stato di realizzazione dei risultati previsti dal progetto.	
III mese	Contatto con i singoli volontari: <ul style="list-style-type: none"> • verifica in itinere della realizzazione del progetto; • valutazione della qualità percepita dai volontari rispetto alla realizzazione del progetto 	Intervista
	Contatto con i singoli operatori locali: <ul style="list-style-type: none"> • verifica in itinere della realizzazione del progetto; • valutazione della qualità percepita dagli operatori locali rispetto alla realizzazione del progetto 	Intervista
VI mese	Incontro in itinere di tutoraggio volontari: <ul style="list-style-type: none"> • verifica della realizzazione del progetto con un questionario di "Monitoraggio"; • valutazione degli apprendimenti (analisi delle competenze acquisite); • valutazione dell'esperienza di servizio nelle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto 	Questionario di monitoraggio
	Incontro in itinere di monitoraggio con gli operatori locali: <ul style="list-style-type: none"> • verifica e valutazione della realizzazione del progetto; • valutazione delle relazioni con l'Ente, con i volontari, con i destinatari del progetto con un questionario di "Monitoraggio" 	Questionario di monitoraggio
XII mese	Incontro conclusivo di tutoraggio volontari: <ul style="list-style-type: none"> • verifica finale della realizzazione del progetto; • valutazione degli apprendimenti (analisi delle competenze acquisite); • valutazione delle relazioni con l'Ente, con l'OLP, con i destinatari del progetto con un questionario di "Valutazione finale" 	Questionario di valutazione finale
	Incontro conclusivo di valutazione con gli operatori locali: <ul style="list-style-type: none"> • verifica finale della realizzazione del progetto; • valutazione delle relazioni con l'Ente, con i volontari, con i destinatari del progetto con un questionario di "Valutazione finale" 	Questionario di valutazione finale
	Analisi ed elaborazione dei dati relativi agli indicatori previsti in fase progettuale raccolti nel corso degli incontri di monitoraggio in itinere e dei questionari somministrati. Restituzione agli Operatori locali/Responsabili locali di una valutazione degli esiti del progetto e di elementi utili alla ri-progettazione.	Colloquio con l'ente Reporte finale Scheda progetto

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

NO

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Diploma di scuola Superiore

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Spese per formazione esterna	€ 850,00
Spese di pubblicizzazione	€ 1.600,00
Spese per la realizzazione di opuscoli e manifesti	€ 550,00
Spese di integrazione alla quota pasto emessa dall'Ufficio	€ 1.400,00
Spese per eventuale trasporto su linee di conurbazione	€ 960,00
Totale	€ 5.360,00

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

La Fondazione "Cassa di Risparmio di Cuneo" collaborerà in qualità di ente partner con la Provincia di Cuneo nelle attività di promozione dei progetti e di sensibilizzazione al servizio civile quale esperienza formativa e professionalizzante per i giovani (vedi documentazione allegata).
Istituto Comprensivo "Alfonso Maria Riberi" di Caraglio; Associazione Giovanile Comunale di Caraglio;
Centro Servizi Amministrativi di Cuneo – Ministero Istruzione, Università e Ricerca, Ufficio Scolastico Regionale; Direzione Didattica di Borgo San Dalmazzo; Istituto Comprensivo "S. Grandis" di Borgo San Dalmazzo
Cooperativa sociale la "CASCINA"
Vedi documentazione allegata

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

Attrezzature ludico- sportive, materiale di consumo per attività artistiche, strumenti musicali e per il ricamo, laboratori di arte-terapia e di globalità, piscina, parco fluviale, cascate didattiche, laboratori tematici, telefono, fotocopiatore, stampanti, attrezzature informatiche. Contatti con professionisti per progettazione e verifiche. Automezzo idoneo al trasporto di portatori di handicap

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NESSUNO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

La Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino considera l'attività di servizio civile assimilabile ad una attività lavorativa. Pertanto, sulla base di quanto previsto per i tirocini curriculari, ciascun corso di laurea riconosce un esonero, totale o parziale, in funzione degli obiettivi che il servizio civile propone.

Si allega copia dell'estratto del verbale del Consiglio di Facoltà di Scienze della Formazione del 12 maggio 2004 sul riconoscimento del servizio civile ai fini dei CFU di tirocinio.

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Servizio Civile rappresenta un'esperienza significativa di formazione culturale e professionale per i giovani, che permette loro di ampliare e consolidare un sistema di competenze - caratterizzato da conoscenze e capacità, motivazioni e valori e immagine di sé - utile per prospettive di lavoro future.

Ai fini del **riconoscimento delle competenze** la Giunta Provinciale, con deliberazione numero 571 del 1 settembre 2005, ha stabilito:

- di dare atto che il servizio civile nazionale volontario della durata di 12 mesi prestato presso la Provincia di Cuneo in qualità di ente capofila del Protocollo d'intesa per la "Promozione, l'elaborazione, la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario", nonché presso qualunque sede attuativa di soggetto aderente al succitato protocollo, sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 4, n. 17 e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 1, n. 17 "coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno nell'amministrazione che ha indetto il concorso";

- di dare atto che il servizio civile nazionale volontario prestato presso un'amministrazione pubblica per la durata di 12 mesi sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito e di titoli nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 5, lett. B) e nel Regolamento dei Concorsi della Provincia di Cuneo, art. 14, comma 2, lett. C) "dall'aver prestato lodevole servizio nelle amministrazioni pubbliche";

- di procedere, con successivo atto, al formale recepimento delle suesposte determinazioni nel testo del Regolamento dei Concorsi, in subordine alla necessaria procedura di informativa alle rappresentanze sindacali, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia;

- di promuovere l'adozione di provvedimenti analoghi in tutti i soggetti appartenenti al succitato protocollo d'intesa.

Inoltre, per quanto riguarda il Comune di Caraglio:

Il Comune di Caraglio, relativamente alla certificazione ed al riconoscimento di tali competenze, ha stabilito quanto segue:

- di dare atto che il servizio civile nazionale volontario della durata di 12 mesi prestato presso la Provincia di Cuneo in qualità di ente capofila del Protocollo d'intesa per la "Promozione, l'elaborazione, la gestione di progetti di Servizio Civile Nazionale Volontario", nonché presso qualunque sede attuativa di soggetto aderente al succitato protocollo, sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 4, n. 17 e nel Regolamento dei Concorsi del Comune di Caraglio, art.29;

-- di dare atto che il servizio civile nazionale volontario prestato presso un'amministrazione pubblica per la durata di 12 mesi sia assimilabile al titolo preferenziale previsto in caso di parità di merito e di titoli nel D.P.R. n. 487 del 09/05/94, art. 5, comma 5, lett. B) e nel Regolamento dei Concorsi del Comune di Caraglio, art.29

Formazione generale dei volontari

30) Sede di realizzazione:

Locali della Provincia di Cuneo, via XX Settembre, 48 - 12100 CUNEO

31) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio, presso l'Ente, con formatori dell'Ente, con il coinvolgimento di formatori esterni.

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio:

No

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consiste in:

2 giornate di seminario

una prima del percorso di formazione (accoglienza e presentazione; la storia: dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario) e una dopo (il dovere di difesa della patria: elementi di legislazione ed esperienze)

un percorso di formazione: il corso si articola in 3 giornate a carattere semi-residenziale, suddivise in moduli tematici; si rivolge a gruppi di volontari non superiori alle 25 persone. In aula è prevista la presenza del tutor che assiste e introduce i formatori.

Si utilizzano diverse metodologie:

lezione frontale (nei 2 seminari e in alcuni moduli del percorso di formazione)

dinamiche non formali (esercitazioni, role-play, lavoro a gruppi, plenaria, analisi di testi, tecniche animative, narrazione, ascolto attivo e restituzione)

34) Contenuti della formazione:

Finalità generale della formazione iniziale è quella di offrire ai giovani volontari uno spazio dove riflettere e ri-costruire il significato della loro scelta; s'intende introdurre i volontari all'esperienza di servizio civile, fornendo loro stimoli, spunti di riflessione, informazioni, strumenti concettuali e metodologici utili ad affrontare l'esperienza (a vivere correttamente l'esperienza del sc) e costruirne il significato.

Nello specifico s'intende:

- *illustrare il contesto teorico di riferimento (storia, legislazione, istituzioni) ed il contesto pratico del servizio (normativa vigente, diritti e doveri del volontario)*
- *fornire elementi di conoscenza del contesto in cui si svolgerà il servizio (enti, organizzazioni, servizi), favorendo la rappresentazione della sede operativa come organizzazione complessa e la percezione del volontario come individuo inserito al suo interno*
- *aprire uno spazio di esplicitazione, confronto, dialogo, sui significati dell'esperienza di servizio civile (a livello personale, professionale, sociale)*
- *evidenziare ed elaborare la dimensione della partecipazione attiva alla società civile attraverso la scelta di un'esperienza istituzionale*
- *approfondire il significato del concetto di difesa della patria, con accenni alla legislazione e a diverse esperienze (istituzionali, di movimento e della società civile)*
- *fornire elementi di conoscenza sulla progettazione e sulla valutazione, utili a leggere la propria esperienza e valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali*

La formazione ha come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione del significato dell'esperienza di servizio civile e dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi ed ai progetti da realizzare. Nello specifico, le giornate di formazione affronteranno i seguenti temi:

1. **il gruppo** in formazione: motivazioni, attese, percorsi individuali. Il vocabolario di servizio civile: confronto ed elaborazione sui possibili significati dell'esperienza di servizio (sul piano personale, professionale, sociale), a partire dalle parole che usiamo
2. il contesto di riferimento: la **storia**: dall'obiezione di coscienza al servizio civile volontario
3. il contesto di riferimento: quadro di riferimento normativo e culturale all'interno del quale si sviluppa il servizio civile volontario, principi che lo ispirano... **normativa vigente, carta d'impegno etico**
4. il contesto pratico: **diritti e doveri** del volontario (informazioni pratiche sulla gestione e sullo svolgimento del servizio, diritti e doveri dei volontari, persone di riferimento)
5. il dovere di **difesa della patria**: elementi di legislazione (costituzione, carta europea) ed esperienze (il movimento nonviolento e la gestione nonviolenta dei conflitti)
6. **forme di cittadinanza**.. servizio civile, associazionismo, volontariato, movimenti sociali.. (eventuale sviluppi: limitazioni ai principi di libertà e uguaglianza; principio

- sussidiarietà e ruolo dell'ente pubblico nella promozione solidarietà sociale)
7. **protezione civile**, difesa dell'ambiente (per i progetti che si sviluppano in ambito ambientale)
 8. Elementi di **progettazione e valutazione** (quali elementi caratterizzano un progetto, elementi utili a valutare esiti del progetto ed apprendimenti personali)
 9. Il contesto organizzativo: modelli organizzativi, ruoli e individui; elementi di conoscenza dell'ente in cui si svolgerà il servizio (caratteristiche, modalità organizzative e operative)
 10. Definizione degli **obiettivi personali e formativi**. Avvio percorso finalizzato a riconoscere le proprie competenze

35) *Durata:*

1 giornata iniziale di seminario: 8h
 3 giornate a carattere semiresidenziali: 24h
 1 giornata di seminario (dopo il percorso di formazione): 8h
 1 modulo iniziale del percorso di analisi delle competenze: 3h
totale: 43 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Presso i 3 Enti coinvolti nel progetto per quanto riguarda l'accompagnamento; presso il Comune di Cuneo per i 3 moduli gestiti da formatori esterni.

37) *Modalità di attuazione:*

In proprio, con formatori provenienti dagli enti coinvolti nel progetto.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

I modulo:
 BEATRICE BIANCO, nata a Savona, il 22/04/1973, residente in via Umberto I, 73 - 12010 Bernezzo (CN)
II modulo:
 MARIO SALVATORE, nato a Torino il 9.4.1959, residente in Boves (CN), Via Cerato Secondo n. 4
III modulo:
 BOSI ALBERTO, nato a Cuneo, il 06/04/1944, residente in via A. Felici, 6 - Cuneo

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

BEATRICE BIANCO: Diploma di Laurea in *Psicologia* conseguita presso l'Università degli Studi di Torino nel 1997 con la votazione di 110/110. Dipendente dell'AFP di Dronero dall'anno 2000 dove ho svolto la seguente mansione: Docente di Comunicazione , Counselling e Accoglienza nei corsi post-diploma, obbligo formativo e apprendistato.

MARIO SALVATORE
 Vedi curriculum allegato

ALBERTO BOSI:
 - Laurea in Filosofia presso l'Università degli Studi di Torino
 - Docente di Filosofia presso il Liceo Classico "S. Pellico" di Cuneo fino all'a.s.
 Attualmente in pensione

Affiancamento: OLP delle 3 sedi

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Lezioni frontali; Uso e analisi di Testi; Esercitazioni

41) *Contenuti della formazione:*

Affiancamento (20 ore):
presentazione delle caratteristiche dell'Ente ed in particolare di assessorati, settori e uffici che seguono in maniera diretta i rapporti con le Scuole presso le quali i Volontari andranno ad operare.

Presentazione delle realtà scolastiche (personale addetto, locali) in cui si andrà ad operare.
Presentazione degli alunni con cui si presterà servizio, tramite la conoscenza del profilo dell'alunno e quella diretta dell'alunno stesso, nonché dei suoi genitori o parenti di riferimento

Modulo 1 (10 ore): **Comunicazione e relazione**

- Accoglienza, ascolto e attenzione all'altro, analisi della domanda e capacità di ascolto.
- Gli ostacoli alla comunicazione.
- L'ascolto passivo. L'ascolto attivo e l'empatia.
- Come ottenere ascolto e attenzione dagli altri. I messaggi in prima persona. Il confronto e l'assertività.
- Gli atteggiamenti relazionali in funzione alla situazione e del servizio che si vuole offrire: front office, relazione di aiuto, relazione di assistenza
- Role play al fine di analizzare le dinamiche psicologiche della comunicazione in una relazione, stili di comportamento
- Strumenti per sviluppare relazioni di tipo costruttivo evitando le negatività da e per l'altro
- Il comportamento verbale e non verbale in una relazione

Modulo 2 (10 ore): **la relazione con i soggetti disabili**

- Rapporti per persone efficaci
- L'approccio alla persona portatrice di handicap
- Interventi per lo sviluppo dell'autonomia personale e la realizzazione di una soddisfacente integrazione sociale

modulo 3 (10 ore): **la relazione con i soggetti appartenenti ad altre culture**

- Dalla multiculturalità all'interculturalità: società complesse e culture de-territorializzate
- Stereotipi e pregiudizi: gli ostacoli al dialogo interculturale
- L'integrazione scolastica degli stranieri.
- La motivazione allo studio e la progettazione di interventi per il suo consolidamento negli allievi con difficoltà di apprendimento.

42) *Durata:*

50 ore così suddivise:
20 ore di affiancamento e 3 moduli di formazione teorica pari a 30 ore.

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Il piano di rilevazione delle attività di formazione predisposte intende:

- verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico;
- monitorare e valutare periodicamente l'apprendimento e la crescita dei volontari.

Si vuole aprire ai volontari uno spazio per valutare-riconoscere ed attribuire significato e valore all'esperienza di servizio civile nelle sue diverse fasi; si ritiene prioritario l'obiettivo di evidenziare l'esperienza di servizio come esperienza di apprendimento e opportunità di empowerment individuale, nonché di acquisizione di abilità sociali.

Metodologia e strumenti utilizzati

A tale scopo, si individua il metodo della *Reconnaissance des acquis* (Analisi delle competenze acquisite), articolato in 3 moduli formativi durante il periodo di servizio civile.

Obiettivo di ogni incontro sarà accompagnare i volontari a conoscere meglio le loro competenze (abilità sociali; competenze tecniche-professionali; competenze "antropologiche", di adultità).

Seguendo quest'ipotesi di lavoro, 3 piani vengono indagati in ogni modulo formativo:

- servizio civile come esperienza a servizio della collettività; esperienza sociale che è esercizio di cittadinanza, che mette in relazione il soggetto con la collettività e consente di acquisire abilità sociali;
- servizio civile come esperienza che dà autonomia (crescita del soggetto); esperienza di crescita e di adultità;
- servizio civile come esperienza che fa crescere competenze trasversali, che contribuisce a orientare verso un' identità professionale.

L'attività di monitoraggio / valutazione della formazione prevede i seguenti step :

Tempistica	Azione	Strumento
Termine del percorso formativo generale	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Generale". I Modulo formativo attraverso il metodo dell' <i>Analisi delle competenze acquisite</i> ed individuazione degli obiettivi individuali.	Questionario Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A sotto-gruppi ed in plenaria
Termine dei diversi incontri / cicli di formazione specifica	Somministrazione ai volontari a cura dei tutor/formatori presenti in aula del questionario di valutazione della "Formazione Specifica"	Questionario
VI mese	Incontro di tutoraggio e rilettura dell'esperienza di servizio civile dei volontari. Il Modulo formativo sull' <i>Analisi delle competenze acquisite</i> : analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti. Nell'ambito di tale incontro, valutazione in itinere del progetto con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale"	Tecniche della narrazione, ascolto attivo e restituzione. A sotto-gruppi ed in plenaria Questionario di monitoraggio
XII mese	Incontro di tutoraggio e rilettura dell'esperienza di servizio civile dei volontari. III Modulo formativo sull' <i>Analisi delle competenze acquisite</i> : analisi delle esperienze e decodifica degli apprendimenti. Nell'ambito di tale incontro, valutazione finale del progetto con somministrazione del questionario di "Valutazione Finale"	Formalizzazione delle competenze acquisite (tabella di analisi e tabella di sintesi) Questionario finale

I moduli formativi sull'*Analisi delle competenze acquisite* porteranno alla compilazione di schede di autovalutazione degli obiettivi e delle competenze (ad inizio servizio ed al termine dello stesso); gli elementi ed i dati così raccolti saranno oggetto di restituzione ai diversi interlocutori interessati (Volontari, Operatori Locali, Responsabili locali della Progettazione...), da parte del Responsabile del Monitoraggio e dello Staff di formazione.

Data

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale